

## Aumentano i firmatari del patto per il grano

Assosementi e e Compag (la federazione dei commercianti di prodotti per l'agricoltura) sono i nuovi firmatari dell'accordo di filiera per aumentare la produzione italiana di grano duro lanciato lo scorso dicembre da Aidepi, Alleanza delle cooperative agroalimentari, Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri l'associazione dei mugnai Italmopa.

Il patto tra il mondo agricolo e industria della trasformazione, che ora va «dal seme di grano al pacco di pasta», vale potenzialmente 61 miliardi di euro, quasi la metà dell'agroindustria italiana. L'Italia oggi produce 3,3 milioni di tonnellate di pasta all'anno, di cui due destinate all'export. Il nostro Paese può contare su 1,28 milioni di ettari coltivati a grano duro e la produzione stagionale attesa per il 2018-19 è di 4,2 milioni di tonnellate. L'import di grano duro invece è in calo (-289mila tonnellate nel 2018), ma resta ancora necessario e copre circa il 30% del fabbisogno di molini e pastifici nazionali.

I contratti di coltivazione tra pastai e agricoltori ad oggi hanno coinvolto complessivamente più di 6mila aziende agricole di 15 regioni italiane, per oltre 100mila ettari di superficie coltivata a grano duro di qualità.

—**Mi.Ca.**



**Grano italiano.** L'Italia ne produce 4,2 milioni di tonnellate all'anno

